

1-1 A VALMaura fra triestina e fiorentina Primo tempo: segna Virgili Secondo tempo: pareggia Curti

Partita abbastanza interessante e combattuta — In piena forma Lucentini, che sente odore di Nazionale B — Buona prova dei giovani portieri Sartì e Cergolet

TRIESTINA: Cerretti; Bellon, Neri, Valentini, Petagna, De Riso; Lucentini, Curti, Scicchi, Jensen, Scala.

FIorentina: Sartì; Magni, Blagi, Cervato; Chappella, Orsi, Giani, Grattan, Virgili, Storti, Birolo, Tassan.

Arbitro: Marchetti di Milano.

Marcatori: Virgili al 19' del

primo tempo; Curti al 2' della ripresa.

(Dal nostro corrispondente)

TRIESTE. 19. — L'ultimo incontro di campionato giocato oggi davanti al pubblico di circa la Triestina non ha voluto perderlo, e si è impegnata sino all'ultima goccia di sudore. Gli alabardati però non sono riusciti ad andare oltre la divisione della posta, perché la Fiorentina è scesa a Valmaura decisa anche lei a non mollare.

I locali sono subito scattati all'offensiva, ma il loro attacco è durato appena i mi-

giori d'ora: poi, al 19', Virgili ha trovato uno spazio, ha battuto Cergolet e poi, solo al riposo, i viola hanno mantenuto una superiorità territoriale e tecnica. Nella ripresa la Triestina, riordinata i suoi quadri, si è lanciata ancora una volta in avanti, e si è macinata la retroguardia degli ospiti ed è andata a retta con Curti. Una volta ottenuto il pareggio padronale, i casi si sono tenuti a rincorrere da un canto, mentre una certa pretesca domanda di controllo della rete di Lucentini, che si ostina in un giochetto di prestigio, bolla la difesa avversaria e travessa al centro dove Lucentini sta aspettando. Ma il tiro di Lucesce, che segue la sorte dei precedenti e finisce oltre il fondo. Tre minuti dopo Jensen fallisce puerilmente una rovesciata.

La partita prosegue viva. Scale e Lucentini si sono invertiti di ruolo. 14': ancora di scena Lucentini. Il migliore in senso assoluto e candidato molto probabile per Italia-B-Turchia, con un tiro che brucia le mani a Sartì. Dopo 15' di inutili attacchi i locali allentano un po' la morsa dinanzi alla porta viola e al 19' Virgili avanza e dalla destra sferra un tiro che, dopo aver attraversato lo specchio della porta, va a finire nell'angolo opposto, batendo Cergolet. La Fiorentina è in vantaggio e, ingaggiata dal successo del suo giovane centravanti non si fa pregare per ritornare all'attacco, che è tirato angolatissimo in porta e batte, sorprendendolo, Lovati.

Nel secondo tempo, nonostante le condizioni del terreno siano migliorate essendo cessata finalmente la pioggia, il gioco cala di tono. Il Torino cincischia a metà campo e il Genoa rompe il gioco. Così fino al 26' quando Franzosi è impegnato da Pelle. Poi Lovati si fa applaudire per una doppietta su parata di Frizzi. Infine, al 44', mentre il pubblico già è stanco in gran parte, Pelle fugge sulla sinistra faltonato da Cardoni che lo ferma in moto non molto ortodosso, ma comunque non tale da giustificare il rischio. L'arbitro invece indica il dischetto, inflessibile, tra le proteste dei nerazzurri che hanno per motto «L'Inter ha sempre ragione» o meglio, «L'Inter non perde mai» hanno avuto voglia di affrontare l'acquazzone. Questi appassionati speravano di tro-

giarsi dei locali; degli ospiti di una mischia Curti, che si trova a sua agio in questa specie di corrida, riesce a mettere la palla alle spalle di Sartì ed a riportare in equilibrio le due squadre.

La Triestina insiste, con una delle numerose predezze della giornata, Cergolet neutralizza un tiro di Grattan, bloccando la palla in tuffo seguito da una capriola. A mano a mano che le sfere dell'orologio camminano ci si rende conto che la partita si sta facendo sempre più intensa.

La Fiorentina premie anche la Triestina non dorme sugli allori e la sua prima linea cerca disperatamente una seconda marcatura. A 3' dalla fine Virgili si precipita in area alabardata, ma colpisce la palla con tanta delicatezza che Cergolet non ha difficoltà ad afferellarla.

SILVANO GORUPPI

di una mischia Curti, che si trova a sua agio in questa specie di corrida, riesce a mettere la palla alle spalle di Sartì ed a riportare in equilibrio le due squadre.

La Triestina insiste, con una delle numerose predezze della giornata, Cergolet neutralizza un tiro di Grattan, bloccando la palla in tuffo seguito da una capriola. A mano a mano che le sfere dell'orologio camminano ci si rende conto che la partita si sta facendo sempre più intensa.

La Fiorentina premie anche la Triestina non dorme sugli allori e la sua prima linea cerca disperatamente una seconda marcatura. A 3' dalla fine Virgili si precipita in area alabardata, ma colpisce la palla con tanta delicatezza che Cergolet non ha difficoltà ad afferellarla.

La partita prosegue viva. Scale e Lucentini si sono invertiti di ruolo. 14': ancora di scena Lucentini. Il migliore in senso assoluto e candidato molto probabile per Italia-B-Turchia, con un tiro che brucia le mani a Sartì. Dopo 15' di inutili attacchi i locali allentano un po' la morsa dinanzi alla porta viola e al 19' Virgili avanza e dalla destra sferra un tiro che, dopo aver attraversato lo specchio della porta, va a finire nell'angolo opposto, batendo Cergolet. La Fiorentina è in vantaggio e, ingaggiata dal successo del suo giovane centravanti non si fa pregare per ritornare all'attacco, che è tirato angolatissimo in porta e batte, sorprendendolo, Lovati.

Nel secondo tempo, nonostante le condizioni del terreno siano migliorate essendo cessata finalmente la pioggia, il gioco cala di tono. Il Torino cincischia a metà campo e il Genoa rompe il gioco. Così fino al 26' quando Franzosi è impegnato da Pelle. Poi Lovati si fa applaudire per una doppietta su parata di Frizzi. Infine, al 44', mentre il pubblico già è stanco in gran parte, Pelle fugge sulla sinistra faltonato da Cardoni che lo ferma in moto non molto ortodosso, ma comunque non tale da giustificare il rischio. L'arbitro invece indica il dischetto, inflessibile, tra le proteste dei nerazzurri che hanno per motto «L'Inter ha sempre ragione» o meglio, «L'Inter non perde mai» hanno avuto voglia di affrontare l'acquazzone. Questi appassionati speravano di tro-

giarsi dei locali; degli ospiti di una mischia Curti, che si trova a sua agio in questa specie di corrida, riesce a mettere la palla alle spalle di Sartì ed a riportare in equilibrio le due squadre.

La Triestina insiste, con una delle numerose predezze della giornata, Cergolet neutralizza un tiro di Grattan, bloccando la palla in tuffo seguito da una capriola. A mano a mano che le sfere dell'orologio camminano ci si rende conto che la partita si sta facendo sempre più intensa.

La Fiorentina premie anche la Triestina non dorme sugli allori e la sua prima linea cerca disperatamente una seconda marcatura. A 3' dalla fine Virgili si precipita in area alabardata, ma colpisce la palla con tanta delicatezza che Cergolet non ha difficoltà ad afferellarla.

La partita prosegue viva. Scale e Lucentini si sono invertiti di ruolo. 14': ancora di scena Lucentini. Il migliore in senso assoluto e candidato molto probabile per Italia-B-Turchia, con un tiro che brucia le mani a Sartì. Dopo 15' di inutili attacchi i locali allentano un po' la morsa dinanzi alla porta viola e al 19' Virgili avanza e dalla destra sferra un tiro che, dopo aver attraversato lo specchio della porta, va a finire nell'angolo opposto, batendo Cergolet. La Fiorentina è in vantaggio e, ingaggiata dal successo del suo giovane centravanti non si fa pregare per ritornare all'attacco, che è tirato angolatissimo in porta e batte, sorprendendolo, Lovati.

Nel secondo tempo, nonostante le condizioni del terreno siano migliorate essendo cessata finalmente la pioggia, il gioco cala di tono. Il Torino cincischia a metà campo e il Genoa rompe il gioco. Così fino al 26' quando Franzosi è impegnato da Pelle. Poi Lovati si fa applaudire per una doppietta su parata di Frizzi. Infine, al 44', mentre il pubblico già è stanco in gran parte, Pelle fugge sulla sinistra faltonato da Cardoni che lo ferma in moto non molto ortodosso, ma comunque non tale da giustificare il rischio. L'arbitro invece indica il dischetto, inflessibile, tra le proteste dei nerazzurri che hanno per motto «L'Inter ha sempre ragione» o meglio, «L'Inter non perde mai» hanno avuto voglia di affrontare l'acquazzone. Questi appassionati speravano di tro-

giarsi dei locali; degli ospiti di una mischia Curti, che si trova a sua agio in questa specie di corrida, riesce a mettere la palla alle spalle di Sartì ed a riportare in equilibrio le due squadre.

La Triestina insiste, con una delle numerose predezze della giornata, Cergolet neutralizza un tiro di Grattan, bloccando la palla in tuffo seguito da una capriola. A mano a mano che le sfere dell'orologio camminano ci si rende conto che la partita si sta facendo sempre più intensa.

La Fiorentina premie anche la Triestina non dorme sugli allori e la sua prima linea cerca disperatamente una seconda marcatura. A 3' dalla fine Virgili si precipita in area alabardata, ma colpisce la palla con tanta delicatezza che Cergolet non ha difficoltà ad afferellarla.

La partita prosegue viva. Scale e Lucentini si sono invertiti di ruolo. 14': ancora di scena Lucentini. Il migliore in senso assoluto e candidato molto probabile per Italia-B-Turchia, con un tiro che brucia le mani a Sartì. Dopo 15' di inutili attacchi i locali allentano un po' la morsa dinanzi alla porta viola e al 19' Virgili avanza e dalla destra sferra un tiro che, dopo aver attraversato lo specchio della porta, va a finire nell'angolo opposto, batendo Cergolet. La Fiorentina è in vantaggio e, ingaggiata dal successo del suo giovane centravanti non si fa pregare per ritornare all'attacco, che è tirato angolatissimo in porta e batte, sorprendendolo, Lovati.

Nel secondo tempo, nonostante le condizioni del terreno siano migliorate essendo cessata finalmente la pioggia, il gioco cala di tono. Il Torino cincischia a metà campo e il Genoa rompe il gioco. Così fino al 26' quando Franzosi è impegnato da Pelle. Poi Lovati si fa applaudire per una doppietta su parata di Frizzi. Infine, al 44', mentre il pubblico già è stanco in gran parte, Pelle fugge sulla sinistra faltonato da Cardoni che lo ferma in moto non molto ortodosso, ma comunque non tale da giustificare il rischio. L'arbitro invece indica il dischetto, inflessibile, tra le proteste dei nerazzurri che hanno per motto «L'Inter ha sempre ragione» o meglio, «L'Inter non perde mai» hanno avuto voglia di affrontare l'acquazzone. Questi appassionati speravano di tro-

giarsi dei locali; degli ospiti di una mischia Curti, che si trova a sua agio in questa specie di corrida, riesce a mettere la palla alle spalle di Sartì ed a riportare in equilibrio le due squadre.

La Triestina insiste, con una delle numerose predezze della giornata, Cergolet neutralizza un tiro di Grattan, bloccando la palla in tuffo seguito da una capriola. A mano a mano che le sfere dell'orologio camminano ci si rende conto che la partita si sta facendo sempre più intensa.

La Fiorentina premie anche la Triestina non dorme sugli allori e la sua prima linea cerca disperatamente una seconda marcatura. A 3' dalla fine Virgili si precipita in area alabardata, ma colpisce la palla con tanta delicatezza che Cergolet non ha difficoltà ad afferellarla.

La partita prosegue viva. Scale e Lucentini si sono invertiti di ruolo. 14': ancora di scena Lucentini. Il migliore in senso assoluto e candidato molto probabile per Italia-B-Turchia, con un tiro che brucia le mani a Sartì. Dopo 15' di inutili attacchi i locali allentano un po' la morsa dinanzi alla porta viola e al 19' Virgili avanza e dalla destra sferra un tiro che, dopo aver attraversato lo specchio della porta, va a finire nell'angolo opposto, batendo Cergolet. La Fiorentina è in vantaggio e, ingaggiata dal successo del suo giovane centravanti non si fa pregare per ritornare all'attacco, che è tirato angolatissimo in porta e batte, sorprendendolo, Lovati.

Nel secondo tempo, nonostante le condizioni del terreno siano migliorate essendo cessata finalmente la pioggia, il gioco cala di tono. Il Torino cincischia a metà campo e il Genoa rompe il gioco. Così fino al 26' quando Franzosi è impegnato da Pelle. Poi Lovati si fa applaudire per una doppietta su parata di Frizzi. Infine, al 44', mentre il pubblico già è stanco in gran parte, Pelle fugge sulla sinistra faltonato da Cardoni che lo ferma in moto non molto ortodosso, ma comunque non tale da giustificare il rischio. L'arbitro invece indica il dischetto, inflessibile, tra le proteste dei nerazzurri che hanno per motto «L'Inter ha sempre ragione» o meglio, «L'Inter non perde mai» hanno avuto voglia di affrontare l'acquazzone. Questi appassionati speravano di tro-

giarsi dei locali; degli ospiti di una mischia Curti, che si trova a sua agio in questa specie di corrida, riesce a mettere la palla alle spalle di Sartì ed a riportare in equilibrio le due squadre.

La Triestina insiste, con una delle numerose predezze della giornata, Cergolet neutralizza un tiro di Grattan, bloccando la palla in tuffo seguito da una capriola. A mano a mano che le sfere dell'orologio camminano ci si rende conto che la partita si sta facendo sempre più intensa.

La Fiorentina premie anche la Triestina non dorme sugli allori e la sua prima linea cerca disperatamente una seconda marcatura. A 3' dalla fine Virgili si precipita in area alabardata, ma colpisce la palla con tanta delicatezza che Cergolet non ha difficoltà ad afferellarla.

La partita prosegue viva. Scale e Lucentini si sono invertiti di ruolo. 14': ancora di scena Lucentini. Il migliore in senso assoluto e candidato molto probabile per Italia-B-Turchia, con un tiro che brucia le mani a Sartì. Dopo 15' di inutili attacchi i locali allentano un po' la morsa dinanzi alla porta viola e al 19' Virgili avanza e dalla destra sferra un tiro che, dopo aver attraversato lo specchio della porta, va a finire nell'angolo opposto, batendo Cergolet. La Fiorentina è in vantaggio e, ingaggiata dal successo del suo giovane centravanti non si fa pregare per ritornare all'attacco, che è tirato angolatissimo in porta e batte, sorprendendolo, Lovati.

Nel secondo tempo, nonostante le condizioni del terreno siano migliorate essendo cessata finalmente la pioggia, il gioco cala di tono. Il Torino cincischia a metà campo e il Genoa rompe il gioco. Così fino al 26' quando Franzosi è impegnato da Pelle. Poi Lovati si fa applaudire per una doppietta su parata di Frizzi. Infine, al 44', mentre il pubblico già è stanco in gran parte, Pelle fugge sulla sinistra faltonato da Cardoni che lo ferma in moto non molto ortodosso, ma comunque non tale da giustificare il rischio. L'arbitro invece indica il dischetto, inflessibile, tra le proteste dei nerazzurri che hanno per motto «L'Inter ha sempre ragione» o meglio, «L'Inter non perde mai» hanno avuto voglia di affrontare l'acquazzone. Questi appassionati speravano di tro-

giarsi dei locali; degli ospiti di una mischia Curti, che si trova a sua agio in questa specie di corrida, riesce a mettere la palla alle spalle di Sartì ed a riportare in equilibrio le due squadre.

La Triestina insiste, con una delle numerose predezze della giornata, Cergolet neutralizza un tiro di Grattan, bloccando la palla in tuffo seguito da una capriola. A mano a mano che le sfere dell'orologio camminano ci si rende conto che la partita si sta facendo sempre più intensa.

La Fiorentina premie anche la Triestina non dorme sugli allori e la sua prima linea cerca disperatamente una seconda marcatura. A 3' dalla fine Virgili si precipita in area alabardata, ma colpisce la palla con tanta delicatezza che Cergolet non ha difficoltà ad afferellarla.

La partita prosegue viva. Scale e Lucentini si sono invertiti di ruolo. 14': ancora di scena Lucentini. Il migliore in senso assoluto e candidato molto probabile per Italia-B-Turchia, con un tiro che brucia le mani a Sartì. Dopo 15' di inutili attacchi i locali allentano un po' la morsa dinanzi alla porta viola e al 19' Virgili avanza e dalla destra sferra un tiro che, dopo aver attraversato lo specchio della porta, va a finire nell'angolo opposto, batendo Cergolet. La Fiorentina è in vantaggio e, ingaggiata dal successo del suo giovane centravanti non si fa pregare per ritornare all'attacco, che è tirato angolatissimo in porta e batte, sorprendendolo, Lovati.

Nel secondo tempo, nonostante le condizioni del terreno siano migliorate essendo cessata finalmente la pioggia, il gioco cala di tono. Il Torino cincischia a metà campo e il Genoa rompe il gioco. Così fino al 26' quando Franzosi è impegnato da Pelle. Poi Lovati si fa applaudire per una doppietta su parata di Frizzi. Infine, al 44', mentre il pubblico già è stanco in gran parte, Pelle fugge sulla sinistra faltonato da Cardoni che lo ferma in moto non molto ortodosso, ma comunque non tale da giustificare il rischio. L'arbitro invece indica il dischetto, inflessibile, tra le proteste dei nerazzurri che hanno per motto «L'Inter ha sempre ragione» o meglio, «L'Inter non perde mai» hanno avuto voglia di affrontare l'acquazzone. Questi appassionati speravano di tro-

giarsi dei locali; degli ospiti di una mischia Curti, che si trova a sua agio in questa specie di corrida, riesce a mettere la palla alle spalle di Sartì ed a riportare in equilibrio le due squadre.

La Triestina insiste, con una delle numerose predezze della giornata, Cergolet neutralizza un tiro di Grattan, bloccando la palla in tuffo seguito da una capriola. A mano a mano che le sfere dell'orologio camminano ci si rende conto che la partita si sta facendo sempre più intensa.

La Fiorentina premie anche la Triestina non dorme sugli allori e la sua prima linea cerca disperatamente una seconda marcatura. A 3' dalla fine Virgili si precipita in area alabardata, ma colpisce la palla con tanta delicatezza che Cergolet non ha difficoltà ad afferellarla.

La partita prosegue viva. Scale e Lucentini si sono invertiti di ruolo. 14': ancora di scena Lucentini. Il migliore in senso assoluto e candidato molto probabile per Italia-B-Turchia, con un tiro che brucia le mani a Sartì. Dopo 15' di inutili attacchi i locali allentano un po' la morsa dinanzi alla porta viola e al 19' Virgili avanza e dalla destra sferra un tiro che, dopo aver attraversato lo specchio della porta, va a finire nell'angolo opposto, batendo Cergolet. La Fiorentina è in vantaggio e, ingaggiata dal successo del suo giovane centravanti non si fa pregare per ritornare all'attacco, che è tirato angolatissimo in porta e batte, sorprendendolo, Lovati.

Nel secondo tempo, nonostante le condizioni del terreno siano migliorate essendo cessata finalmente la pioggia, il gioco cala di tono. Il Torino cincischia a metà campo e il Genoa rompe il gioco. Così fino al 26' quando Franzosi è impegnato da Pelle. Poi Lovati si fa applaudire per una doppietta su parata di Frizzi. Infine, al 44', mentre il pubblico già è stanco in gran parte, Pelle fugge sulla sinistra faltonato da Cardoni che lo ferma in moto non molto ortodosso, ma comunque non tale da giustificare il rischio. L'arbitro invece indica il dischetto, inflessibile, tra le proteste dei nerazzurri che hanno per motto «L'Inter ha sempre ragione